

Quest'anno lo Spi Lombardia nel Viaggio della Memoria ha voluto ricordare i 60 dei Trattati di Roma primo passo verso la costituzione dell'Unione europea. Per questo siamo andati a Ventotene, l'isola in cui furono confinati tra gli altri, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi autori del II manifesto per un'Europa libera e unita. Prima di raggiungere l'isola ci siamo fermati a Marzabotto per visitare il sacrario, memoria di uno degli eccidi più efferati della storia della seconda guerra mondiale.

a pagina 4



Nel vecchio ospedale servizi per tutta Como

Le proposte e l'impegno del sindacato

di Giuseppe Callisto

L'area del vecchio ospedale Sant'Anna, rappresenta per la città di Como un'opportunità, occorre però fare alcune precisazioni. Innanzitutto definire se parliamo di Cittadella sanitaria oppure **Cittadella della Salute**. La differenza non è solo nei termini, ma nel modello che si vuole realizzare. Nel primo caso parliamo di una rete di servizi di natura sanitaria, che vanno probabilmente a realizzare quel nuovo tipo di poliambulatorio che nella legge di riforma sanitaria è definito Presst. Nel secondo caso parliamo della creazione di un luogo in grado di accogliere anche servizi di natura sociale, associativa, valorizzando l'offerta dei servizi. Il sindacato della

Funzione pubblica, insieme con Camera del lavoro e Spi sostiene da sempre che l'area di via Napoleona deve essere valorizzata, riqualificata, creando un luogo in grado di occuparsi di salute a 360°. La Cgil è stata tra i promotori del Comitato Cittadella della salute, nato per promuovere l'omonimo progetto, finalizzato alla realizzazione di una rete di servizi integrata tra offerta sanitaria, socio sanitaria e socia-



le, la creazione di luoghi che favoriscano l'aggregazione e la realizzazione e promozione di percorsi ciclo pedonali, utilizzando l'area dell'ex ospedale come collegamento naturale con le aree circostanti e la convalle. Oltre le divergenze di natura progettuale e le visioni diverse, ciò che ad oggi realmente manca è un dialogo, non solo istituzionale ma produttivo, tra tutti gli attori coinvolti, finalizzato allo sviluppo di progettualità nel medio e lungo termine, in grado di rispondere ai mutati bisogni della società. La Cgil ha sempre chiesto chiarezza sui tempi e sulla reale volontà di realizzare la Cittadella della Salute. Il percorso fatto finora merita maggiore attenzione ed

una risposta politica chiara, perché sulla sanità, dalla creazione della Cittadella fino ai discutibili azionamenti previsti dall'ultima riforma sanitaria lombarda (accorpamento Como-Varese da una parte, dall'altra con Sondrio), la politica comasca è rimasta colpevolmente silente. Silenzio che si spera venga interrotto in vista delle prossime elezioni amministrative: la salute ed il benessere collettivo dovrebbero essere al centro dei programmi elettorali di tutti coloro che si candideranno ad amministrare la città. Certi che questi argomenti saranno oggetto di discussione e presenti nelle agende politiche, speriamo di vedere realizzato un progetto e non disattesa l'ennesima promessa. ■

Numero 2
Aprile 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Ascoltiamo
i più anziani**

A pagina 2

**Elette due nuove
segretarie di lega**

A pagina 2

**Il lavoro
al centro**

Ivan Pedretti
e Stefano Landini
a pagina 3

**Una magica cornice
per Festival
RisorsAnziani**

A pagina 4

**La poesia
dei Giochi**

XXIII edizione a Grado

A pagina 6

8 marzo a Mozzate

A pagina 7

**Giochi di Liberetà:
mandateci
le vostre opere!**

A pagina 7

**Luigi Ballerini,
fucilato a 19 anni**

A pagina 8

**Il sindacato
pensionati Cgil
ha una sede anche
vicino a casa tua**

*Per sapere dove
telefonaci:
031.239312
031.239315*

Nella lega Spi Seprio più iscritti e volontari

Intervista alla segretaria **Dirce Tioli**

“Dicono che a loro non interessa che un’iniziativa sia della Cgil o della Cisl o della Uil, perché le cose bisogna farle insieme”. Dirce Tioli (nella foto) segretaria della lega Spi Seprio, sottolinea il desiderio di unità sindacale espresso da molte delle moltissime persone che frequentano la sede Cgil di **Mozzate** o si rivolgono ai nostri attivisti presenti a **Locate, Carbonate e Limido Comasco**. Le abbiamo chiesto: **Dunque c’è fiducia nel sindacato?**

Di noi si fidano perché ci conoscono, ma criticano i vertici nazionali; per esempio sono molto contenti che non si facciano i referendum, temevano di perderli. Soprattutto criticano i politici; in sala d’attesa i discorsi sono i soliti che si sentono in giro. Sono convinti che gli extracomunitari abbiano tutti i diritti e loro no; come una volta con i meridionali o chi veniva dal Veneto o magari da Mantova, come me. **Ma qui ci sono molti extra-**



comunitari?

Sono in numero limitato; ma è difficile far capire che non portano via niente a nessuno, neanche il lavoro. I giovani di qui lo trovano abbastanza in fretta, magari dopo un mese di disoccupazione; però sono tutti lavori precari, di pochi mesi.

E il confronto con i comuni? Che cosa avete ottenuto?

Non c’è stato alcun taglio ai servizi, nonostante la crisi. Il dialogo continua e c’è una novità importante: nella casa di riposo di Mozzate, aprirà un

centro diurno per anziani, gestito in convenzione dalla Rsa Bellaria di Appiano.

Fate anche tante altre cose; e so che i vostri iscritti sono aumentati.

È vero, e sempre più persone si rivolgono a noi; si stanno anche avvicinando nuovi volontari. Ce n’è un gran bisogno! Abbiamo raccolto molte firme nei mercati per la bella proposta di legge Cgil sui diritti del lavoro e siamo contenti della festa dell’8 marzo organizzata con l’Auser (vedi a pag. 7). ■

Ascoltiamo i più anziani

Dalla lega Spi di Erba

di Carmen Maio

Migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione è il nostro impegno fondamentale, come sindacato dei pensionati. Poiché tutti noi, con l’avanzare dell’età, diventiamo sempre più fragili, la prima scelta è stata di rivolgerci agli ultraottantenni. Ci siamo proposti di parlare con i nostri iscritti di quest’età, per capire in quali situazioni vivono. Per cominciare abbiamo scelto un piccolo comune, Castelmarte, in cui abbiamo tredici iscritti over ottanta. Anche se una compagna del paese li aveva informati che avrebbero ricevuto una nostra telefonata, tuttavia dapprima li abbiamo trovati un po’ restii. Poi, nei colloqui personali, ogni diffidenza è scomparsa: in una famiglia sono rimasta per due ore! Parlare con gli anziani è un’attività molto gratificante. Le persone che ho incontrato non sono povere e, anche se vivono sole, per le loro esigenze preferiscono rivolgersi ai familiari. Sembrano emergere un certo pudore a chiedere l’intervento del comune, la mancanza di conoscenza dei servizi esistenti sul territorio e, da parte dei medici di base, la mancanza di disponibilità, o di tempo, per dare le informative necessarie. ■

Se hai 80 anni o più e sei iscritto alla lega Spi di Erba telefoneremo anche a te

Elette due nuove segretarie di lega

Anna Galimberti

Dalla lega Spi Como Lario Sud Ovest

Nella foto la vediamo alla festa di compleanno di un’iscritta allo Spi che ha compiuto la bellezza di 105 anni. È Anna Galimberti, la nuova segretaria della lega Spi che comprende i quartieri comaschi di **Ponte Chiasso, Monteolimpino, Sagnino, Tavernola, Camerlata, Rebbio, Brecchia, Prestino, Albate, Lora**, oltre a **Tavernerio, Lipomo, Montorfano Albese, Grandate, Montano Lucino, San Fermo** e tutti i paesi del lago, da Brienno in giù. È iscritta alla Cgil da quando ha iniziato a lavorare. Suo padre, partigiano in Val d’Ossola, ha combattuto contro Franco nelle brigate internazionali e la madre, spagnola, nelle formazioni anarchiche. L’abbiamo sempre vista alle manifestazioni sindacali ed è stata attiva nel Pci; dal 2003 è impegnata anche nella Croce Rossa. Giunta alla pensione, ha aderito con entusiasmo allo Spi, in cui ha trovato



l’occasione ideale per continuare nel suo impegno sociale. Sostituisce **Anna Riva**, che purtroppo ha dovuto lasciare l’incarico per impegni di famiglia, dopo aver svolto il ruolo di segretaria con grande passione, competenza e una lucidità di analisi evidente in tutti i suoi interventi. A lei va il più affettuoso ringraziamento di tutti noi, anche per la sensibilità e gentilezza che caratterizzano i suoi begli articoli su *Spi Insieme*. ■

Nunzia Bianchi

Dalla lega Spi di Cantù

Ha una lunga esperienza nella Cgil la nuova segretaria della lega Spi di Cantù, Nunzia Bianchi. Abita a Pusiano, ma quando si è iscritta al sindacato scuola, allora appena nato, insegnava a Molteno; per questo è stata rappresentante e poi dirigente sindacale nella Cgil di Lecco. Impegnata da sempre nel rinnovamento della didattica, in particolare nell’integrazione dei minori stranieri, dopo il pensionamento si è dedicata allo Spi: segretaria della lega di Costamasnaga, per otto anni nella segreteria provinciale, responsabile dell’Area Benessere e del Coordinamento donne, dove – ci tiene a sottolineare – ha sempre collaborato con le donne delle altre categorie. Parla con entusiasmo delle sue esperienze nello Spi di Lecco: dalla Festa di Libertà, all’iniziativa sugli stili di vita organizzata con l’Azienda territoriale sanitaria, a uno spettacolo con le donne immigrate, all’impegno sul tema *Donne e Legalità*, al progetto nelle scuole e ai campi di lavoro con gli studenti sempre sulla legalità, al teatro forum sulla violenza contro le donne, realizzato con gli uomini della Cgil. A lei buon lavoro! E un grande grazie a **Salvatore di Maria**, che è stato eletto segretario ad Erba, dopo aver dedicato per anni tutta la sua grande energia e passione alla direzione della lega di Cantù. ■



Il lavoro al centro dell'agenda politica del Paese

Seconda fase della trattativa col governo, conversione in legge del decreto del 17 marzo scorso relativo a voucher e responsabilità negli appalti, conversione in legge della Carta dei diritti universali del lavoro: la Cgil e lo Spi sono impegnati su molti fronti, non ultimo quello del prossimo Congresso. Di tutto ciò ne abbiamo discusso con i due segretari generali dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, e della Lombardia, Stefano Landini.

A che punto è la seconda fase della trattativa aperta con il governo?

Pedretti - La seconda fase del confronto con il governo è appena cominciata. Ci sono stati già due incontri. Il primo è servito da un lato per chiudere la fase precedente con i decreti attuativi che ancora mancavano all'appello e dall'altro per fissare l'agenda dei temi. Che sono tanti e molto importanti. Comunque si è deciso di cominciare a discutere della cosiddetta pensione di garanzia per i giovani. Ma discuteremo anche di altre questioni estremamente rilevanti per la previdenza italiana. Penso al riconoscimento del lavoro di cura, alle pensioni integrative, alla revisione dell'aspettativa di vita e al meccanismo di rivalutazione. Il secondo incontro si è concentrato sulle pensioni dei giovani. È ancora presto per capire esattamente cosa significhi e quali sono le ipotesi in campo. Di certo c'è che sindacati e governo hanno deciso finalmente di affrontare un tema che riguarda concretamente il futuro dei nostri figli e nipoti. Ce la metteremo tutta per fare un buon lavoro e per portare a casa dei risultati importanti.

Trovo positiva la scelta di continuare a discutere e a sedersi intorno ad un tavolo. Quando non lo si è fatto sono stati fatti dei danni. Quando invece si è deciso di farlo si sono prodotte delle buone cose. Aldilà del metodo, che è comunque importante, per noi conterà il merito. Ed è su questo che ci misureremo nelle prossime settimane.

Landini - La fase due del confronto col governo si colloca dentro un confronto che ha ristabilito la piena titolarità del sindacato, superando la logica, un po' autolesionista, del disconoscere la rappresentanza sociale. Se i de-

creti attuativi saranno coerenti si potrà proseguire allargando la trattativa a temi già definiti nei titoli, rilevanti per i pensionati e per coloro che in pensione ci de-

Per avere lo Statuto, conquista realizzata negli anni '70, abbiamo impiegato quindici anni. Abbiamo tenuto a Milano il 3 aprile scorso l'attivo generale dello Spi Lombar-

ria e di merito su come sta cambiando il mondo intorno a noi e su quale deve essere la nostra risposta conseguente. Penso che il tema del prossimo congresso debba

nel welfare e intorno al problema dell'invecchiamento della popolazione, a partire dalla sanità e dalla non autosufficienza. Stanno nascendo bisogni nuovi e diversi. Per questo credo che un sindacato come il nostro debba essere in grado di mettere in campo una proposta efficace.

Ritengo inoltre che il congresso che si sta per aprire debba essere unitario e che superi la cristallizzazione delle correnti. Che prevalga, quindi, il merito delle proposte e delle tante questioni da affrontare.

Landini - Uno Spi sempre più ancoraggio confederale della Cgil. una Cgil unita, che dispieghi le proprie forze nel rappresentare i tanti mondi dei lavori. Una rigorosa attenzione all'efficacia della nostra iniziativa a partire dal tesseramento. La libera iscrizione al sindacato è la nostra forza ed è la garanzia della nostra autonomia. Autonomia nella proposta - la Carta - senza scadere in un'ambigua indipendenza. Perché lo snodo della politica rimane un nervo scoperto di questi anni. Il nostro compito è quello di condizionare le scelte anche attraverso alleanze, non smettendo di tessere la tela dell'unità, senza la quale regaleremmo ad altri la forza del sindacato. ■



Stefano Landini e Ivan Pedretti

vono ancora andare.

Dopo il decreto del 17 marzo quale percorso e quale ruolo per lo Spi per ottenere la Carta dei diritti?

Pedretti - Innanzitutto dobbiamo aspettare che il decreto sia effettivamente tramutato in legge. La Camera lo ha già approvato e ora manca solo il Senato. Si è aperta inoltre la discussione intorno alla Carta dei diritti, che per noi è importantissima e che è stata incardinata in Parlamento. Ci vorrà tempo e per questo dobbiamo tenere viva una relazione costruttiva e di merito con la politica ma anche continuare a mobilitarci. Dobbiamo consolidare l'idea che il lavoro non può e non deve essere precario e che ci sono dei diritti che devono essere riconosciuti. La Carta della Cgil non parla più soltanto dei lavori classici ma anche di quelli nuovi, meno strutturati. Sarebbe bene che chi ci governa la tenesse in considerazione per aprire una diversa stagione del diritto del lavoro.

Landini - La Carta è la nostra proposta strategica. Occorrerà avere il fiato lungo, la tenuta e la tenacia di una iniziativa che non sarà breve.

dia, abbiamo ospitato alcuni giovani segretari delle Camere del lavoro e delle categorie regionali. Una iniziativa molto apprezzata dai tanti che hanno affollato la sala di palazzo delle Stelline. Volevamo forzare un passaggio di consegne simbolico, c'è stato molto di più, si sono intrecciate esperienze e linguaggi. Le carte di identità diverse non sono state un ostacolo nel guardare al futuro. Conquistare la Carta è l'obiettivo sia per riunificare quei diritti universali che hanno subito la lacerazione di una grave e lunga crisi, sia per riaggiornarli a fronte dei cambiamenti avvenuti nel lavoro. Lo Spi della Lombardia ha intenzione di rilanciare i temi della Carta. Un gazebo in ogni mercato, per controllare le pensioni e rendere esigibili diritti che le persone spesso non sanno di avere, per stare ancora di più sul territorio, per fare in tutta la Lombardia una mega campagna di iscrizione allo Spi e alla Cgil.

Quale sarà il ruolo dello Spi nel prossimo congresso della Cgil?

Pedretti - Il ruolo dello Spi sarà propositivo. C'è da affrontare una discussione se-

essere quale sindacato costruiamo per i prossimi anni. Un tema non di poco conto. Per quanto ci riguarda questo significa guardare ai mutamenti che stanno avvenendo

Il 6 maggio a Roma la Cgil rilancia la sfida sui diritti

“Una grande straordinaria, manifestazione della Cgil il 6 maggio nelle periferie di Roma per essere accanto a coloro che vivono nei quartieri più degradati, a coloro che sono sfruttati dal capolarato per ricostruire la qualità del vivere”. Con queste parole Susanna Camusso ha concluso l'attivo dei quadri e delegati della Cgil lo scorso 8 aprile a Roma al teatro Brancaccio.

Una manifestazione per sostenere i diritti sul lavoro, per ribadire che non ci accontenta del decreto del 17 marzo su voucher e appalti ma che si vuole la legge. Non solo, la mobilitazione continuerà fino alla conquista della Carta dei diritti universali del lavoro. ■

CON
LIBERA IL LAVORO
REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017
2 Si

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

Terza edizione a Mantova dal 10 al 12 maggio

Negoziare sociale e qualità della vita sono i temi attorno ai quali ruoteranno le iniziative della terza edizione di *Festival RisorsAnziani e del dialogo intergenerazionale*, in programma dal 10 al 12 maggio prossimo a Mantova, una delle città più suggestive della Lombardia.

Ancora una volta obiettivo dell'iniziativa è l'affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale, creando momenti di scambio tra l'esperienza dei meno giovani e i progetti dei più giovani che diventino poi origine di sinergie e progetti che vedono generazioni diverse affiancarsi.

Il programma, in corso di de-

finizione, è molto ricco.

Due le principali iniziative politiche che si terranno nelle due mattinate: giovedì 11 al Teatro Sociale con la presentazione della ricerca *La condizione degli anziani in Lombardia* e poi venerdì 12 al Teatro Bibiena un incontro dedicato a *Anziani e giovani insieme per un invecchiamento attivo - Qualche idea per il futuro*.

L'11 maggio la mattinata avrà inizio con una breve pièce teatrale, poi dopo i saluti del segretario della Camera del lavoro di Mantova, Soffiati, e la presentazione del segretario generale dello Spi, Falavigna, Claudio Dossi, segreteria Spi Lombardia introdurrà i lavori men-



tre Francesco Montemurro, Ires Morosini Piemonte, presenterà la ricerca. Interverranno i sindaci di alcune città capoluogo di provincia e un assessore regionale oltre alla segreteria Cgil Lombardia. Le conclusioni sono affidate al segretario generale Spi Ivan Pedretti.

Venerdì mattina verrà invece presentato il *Libro delle idee*, un volume che raccoglie tutte le numerose iniziative realizzate dall'area benessere, quindi dagli stili di vita allo sport, alla cultura, al tempo libero. Si tratta di un'attività che si fa sempre più intensa in tutte le leghe e che coinvolge molti dei nostri attivisti in progetti che interessano anche i giovani. L'obiettivo è quello di fare un primo bilancio da cui partire per un ulteriore sviluppo di questo settore che esula dalla tradizionale missione dello Spi.

Numerose anche le iniziative ludico-culturali. Si inizierà mercoledì 10 maggio alle 19 sul Lungo Rio di Pia-

za Martiri con la presentazione del Festival accompagnata da musica in piazza e un aperitivo.

Per il pomeriggio di giovedì è previsto un giro in battello sul lago di mezzo e sul lago di sotto mentre, invece, in serata dalle 20.30 in poi ci sarà il suggestivo corteo medioevale che da Palazzo Sordello arriverà in piazza Mantegna e qui si esibiranno *I musicanti d'la Basa*, un gruppo di otto ragazzi che suonano strumenti d'epoca medioevale.

La visita guidata a Palazzo Ducale, alla Basilica di Sant'Andrea e alla Camera degli Sposi chiuderà in gran bellezza, venerdì pomeriggio, questa due giorni mantovana. ■

A Ventotene culla dell'Europa

Lo Spi Lombardia ha voluto celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma con una visita a Ventotene, l'isola di confino dove – oltre a Pertini, Scoccimarro, Di Vittorio, Cederna, Terracini, Amendola solo per citare qualche nome – furono confinati anche Altiero Spinelli, Ernesto Rossi i “padri” del *Manifesto per un'Europa libera e unita*.

La folta delegazione è partita la mattina del 29 marzo: con i dirigenti e gli attivisti Spi quest'anno molto numerosi erano gli studenti, universitari e delle scuole superiori. Prima tappa Marzabotto e Monte Sole per ricordare l'eccidio perpetrato tra il 29 settembre e il 5 ottobre dalle truppe naziste: 995 i morti nei comuni di Grizzana Morandi, Monzuno e, appunto, Marzabotto.

In serata a Formia, l'incontro con Giulia Vassallo per un primo approfondimento sulla figura di Spinelli e sulla nascita del *Manifesto*. Il giorno dopo la visita a Ventotene, dopo la traversata in traghetto, dove la guida ha illustrato sia la storia dell'isola che mostrato i luoghi in cui erano concentrati i confinati raccontando anche come si svolgeva la loro vita. Prima di tornare a Formia un ultimo incontro con Vassallo dedicato a una riflessione di carattere storico ma sul futuro dell'Europa.

Nel prossimo numero di Spi Insieme torneremo su questo Viaggio della Memoria riportando le impressioni di chi è venuto con noi. ■



Al monumento di Monte Sole



Ventotene “una ciabatta sul mare” come la definì Camilla Ravera



Stefano Landini con gli studenti



La 14^a mensilità

La somma aggiuntiva, meglio conosciuta come 'quattordicesima' per le pensioni basse, è stata istituita dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. **Viene corrisposta in unica soluzione sulla rata di pensione del mese di luglio di ogni anno**, ai pensionati con età pari o superiore a **64 anni** e a condizione che non superino determinati **limiti di reddito personale**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. **I requisiti per il diritto** **L'importo** della somma aggiuntiva è determinato:

- dal reddito personale. Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv. civ e le rendite Inail). Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli Af, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il Tfr, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'inden-

nizzo legge 210/92; **•anzianità contributiva complessiva**. È l'altro elemento, costante nel tempo, che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i bititolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità con-

tributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). **La 14^a nel 2017** Nel corso del 2016 il sindacato confederale, dopo un confronto con il governo, ha ottenuto importanti risultati in favore dei lavoratori e dei pensionati, riportati nel documento di sintesi sottoscritto il 28 settembre 2016. Il Governo ha concretizzato il verbale di sintesi nella legge di Bilancio 2017. **Per quanto riguarda la 14 mensilità, due sono le no-**

vità positive previste:

- dal prossimo luglio aumenta l'importo della 14^a (+30%) per chi già la percepiva nell/nel anno/i precedenti o per chi compirà 64 anni quest'anno non superando 752,84 euro al mese (1,5 volte il trattamento minimo) (vedi tabella 1);
- sempre da luglio, aumenteranno i pensionati che hanno diritto alla 14^a perché il limite di reddito personale è stato elevato fin a TMx2, cioè fino a 1.003,78 euro al mese. Quindi, chi ne era escluso fino al 2016 per motivi di reddito, nel 2017 potrà averne diritto. In questi casi però l'importo della 14^a **non sarà aumentato del 30%**. (vedi tabella 2). ■

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

È UTILE SAPERE

2017: le novità del 730

L'attività di assistenza fiscale 2017 ha preso avvio lo scorso marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2017 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

L'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata" già dalla metà del mese di aprile. Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati messi a disposizione dell'agenzia nella precompilata sono superiori a quelli presenti l'anno scorso.

Riguardano spese sostenute nel 2015 relative a prestazioni mediche, tasse universitarie, spese funebri e di ristrutturazione, contributi previdenziali, contratti assicurativi. I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Le prime comprendono solo quelle sostenute nelle farmacie e quindi l'Agenzia non fornisce gli importi corrisposti a medici per prestazioni specialistiche, anche se rese in strutture pubbliche, e per farmaci da banco o non prescritti con ricetta dal medico. Per quanto attiene alle spese di ristrutturazione vengono forniti gli importi presenti nei bonifici che possono riguardare anche spese sostenute da altri soggetti che hanno titolo ad usufruire dell'agevolazione.

Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto.

Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>.

Novità importanti: spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili

L'Agenzia ha modificato l'orientamento sino ad ora sostenuto rispetto al contenuto del bonifico di pagamento delle fatture per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di immobili.

Nel caso in cui il bonifico non contenesse tutti i dati pervisti dalla normativa e non abbia consentito alla banca di effettuare la ritenuta d'acconto sino allo scorso anno il Caaf non poteva riconoscere l'agevolazione fiscale. Con la pubblicazione della circolare esplicativa n.43/2016 l'Agenzia delle entrate ha stabilito che le spese in questione possono essere portate in detrazione anche se il bonifico sia stato compilato in maniera tale da non consentire alle banche o alle Poste di effettuare la ritenuta d'acconto. In questo caso il fornitore deve attestare con autocertificazione di aver ricevuto le somme indicate nel bonifico e di averle correttamente inserite nella contabilità della sua impresa. Questa autocertificazione deve essere esibita per poter usufruire in fase di presentazione del modello 730 delle detrazioni d'imposta. ■

La poesia dei Giochi

A Grado dal 18 al 22 settembre

di Valerio Zanolla - Segreteria Spi Lombardia
e Italo Formigoni - Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

La presentazione di un'iniziativa eterogenea come è la settimana dei *Giochi di LiberEtà* spiegata da chi ha partecipato, assieme ad altri, alla sua organizzazione è sempre sospetta. Inutile, se la proposta che si vuole presentare ha un suo valore intrinseco. È, invece, indizio della sua insufficienza se il progetto di cui si parla ha bisogno di essere celebrato. Si rischia pure di rovinare la sorpresa, come quando si spiega una barzelletta o se ne anticipa il finale.

Allora vi chiederete perché mai mi sto accingendo a scrivere dei prossimi Giochi di LiberEtà che si svolgeranno a Grado nel mese di settembre: perché siamo davvero di fronte a una piacevole novità ed è bene che tutti sappiano di cosa stiamo parlando.

Terra di confine il Friuli ha

vissuto nella sua storia l'influenza di grandi popoli: i Romani, gli Unni di Attila, i Longobardi per essere poi sotto la Repubblica di Venezia e, quindi, protagonista delle tragiche vicende della due guerre mondiali. L'attuale territorio è quello definito col trattato di Osimo del 1975.

La città di Grado, in provincia di Gorizia, è adagiata sull'omonima laguna nella parte nord del mare Adriatico, fu una città rifugio per le po-

polazioni spaventate dalle invasioni barbariche, le sue attuali strade il ponte sulla laguna sono state, infatti, costruite sopra l'antico argine. A pochi chilometri da Grado si trova Aquileia, altra città ricca di storia dove tutt'ora sono visibili i resti romani delle mura, del teatro, del mausoleo oltre agli affreschi e ai mosaici della Basilica della Beata Vergine. Altro gioiello è Palmanova, città fortificata a nove punte, costruita nel 1593 come avam-



posto di difesa della Repubblica di Venezia.

Biagio Marin, poeta gradese, che è stato anche presidente del Cln a Trieste, cantava in una sua bella poesia dal titolo *Una canzon de fèmena*, le bellezze del vespro tra le case incantate di Grado sotto il cristallo terso del cielo settembrino. Sì, quest'anno a settembre andremo a Grado nel Friuli, per le finali dei Giochi di LiberEtà.

Faremo in questa cittadina la ventitreesima edizione dei Giochi, proprio sulla bella laguna di Grado e trascorreremo alcuni giorni di serenità dopo un anno di 730, as-

segni familiari, indennità di accompagnamento e Obis M. Una pausa, per tutti i pensionati e le pensionate, piena come sempre d'iniziativa, giochi, sport, spiaggia, non dimentichiamoci che a Grado è stato costruito il primo stabilimento di sabbiature d'Europa. Spettacoli musicali e teatrali, convegni, mostre e la sera ballo per chi sa ballare e per chi ama guardare i ballerini, quando ballano seri, come i bambini che giocano. Questi sono i Giochi, questo sarà il settembre a Grado: *"Una canzon de fèmena che se stende comò caressa col da sul paese"*. ■

Giochi di LiberEtà



Grado

18 - 22 settembre 2017

Quota di partecipazione in camera doppia

300 euro viaggio escluso

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

BASILICATA
Scanzano Jonico
Club Hotel Portogreco 4*
Dal 18 giugno
al 2 luglio 2017

Euro 1160*

Volo a/r - pensione completa
con bevande - servizio spiaggia incluso

TOUR DELL'ALBANIA
Tirana, Apollonia,
Berat, Butrinto,
Scutari...

Partenze:
1, 8, 15, 22 luglio 2017

Euro 990*
29 luglio 2017

Euro 1040*
Volo a/r - pensione completa -
guida parlante italiano
(diritti di iscrizione
e tasse aeroportuali escluse)

GRECIA - Kos
Eden Village Natura Park 4*
Dal 9 al 23 settembre 2017

Euro 1150*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE

SICILIA - Siracusa
NICOLAUS CLUB
Fontane Bianche 4*
Dal 10 al 24 settembre 2017

Euro 1180*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE -
tessera club e servizio spiaggia inclusi



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Etli Point Gorgonzola
Via Italia, 51 - Gorgonzola

Etli Point Paderno
Via Roma, 68 - Paderno

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ROMAGNA
Cattolica
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Hotel Major***

Euro 595*

Hotel Nautilus***

Euro 600*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

LIGURIA
Pietra Ligure
Hotel Minerva***
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Euro 650*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

ISCHIA
Roulette Cast Hotels
Dal 21 al 28 maggio 2017

Euro 405*

Dal 4 al 11 giugno 2017

Euro 435*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel

**Tour SAN PIETROBURGO
E MOSCA**

Dal 12 al 19 luglio 2017

Euro 1590*

Volo a/r - tasse aeroportuali - trattamento
di mezza pensione - visto d'ingresso



Per informazioni contattare:
Tel. 0341 365341
info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it
Seguici su FB:
Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



8 marzo a Mozzate con Auser e Spi

Teatro, canzoni e impegno civile

La novità di quest'anno è stata un divertentissimo spettacolo teatrale, nella bella festa che da tempo *Auser Insieme del Seprio* e *Spi Cgil* organizzano per l'8 marzo. Due giovani artiste, Miriam Cossar (nella foto) e Barbara Gornati, fra canzoni e letture recitate, con la loro ironia affettuosa e pungente hanno commosso, fatto ridere di cuore e insieme riflettere le molte donne e i non pochi uomini presenti. Hanno dimostrato ancora una volta che le donne sanno ridere di se stesse, dalle chiacchiere demenziali di una ragazzina sugli amori degli altri, alla follia della vecchia moglie che non ce l'ha proprio più fatta a sopportare il marito. Dopo le risate, non è mancato il momento dedicato all'impegno civile contro la violenza sulle donne, in particolare sulle bambine. È stato ricorda-



to che nel mondo ogni anno un milione di bambini vengono avviati allo sfruttamento da parte dei cosiddetti turisti sessuali: tre milioni di uomini e anche donne che, soprattutto dagli Stati Uniti e dall'Europa, vanno in Ame-

rica Latina, nel Sud Est Asiatico e in Africa, per soddisfare le loro abiette voglie. È stato poi proiettato un video, sobrio e intensissimo: la via crucis di una madre che, con la sua bambina, riesce dal Messico a raggiungere gli Stati Uniti, aiutata da un lavoratore americano che sta dall'altra parte del muro tanto caro a Trump. Infine Maria Teresa Bertelè, responsabile del Coordinamento donne Spi, ha presentato un piccolo, prezioso omaggio a tutte, un vademecum di pochi fogli, che elenca tutti i sostegni cui le donne hanno diritto, a volte senza saperlo: dai congedi per maternità, ai bonus per chi ha figli piccoli o un familiare non autosufficiente, al Telefono Donna, per chi è maltrattata; e lo Spi, ricalcolando la pensione, potrebbe scoprire che vi tocca una somma più alta! ■

A tutti gli artisti iscritti e non allo Spi

Se consegnerete le vostre opere, entro il 6 maggio, alla lega Spi di Como, via Italia Libera 15, o alla lega Spi più vicina a casa vostra, i vostri dipinti, fotografie, poesie e racconti brevi, che magari tenete da tempo nel cassetto, saranno famosi: verranno esposti in una mostra provinciale, valutati e premiati da una giuria di esperti.



Per i pescatori

È in programma una gara di pesca. Per informazioni e prenotazioni, telefonate alla lega di Mariano: 031.239965.

Per chi ama giocare a carte

Ci saranno: una gara di burraco (per informazioni e prenotazioni, lega di Erba, tel. 031.239924 e lega di Mozzate, tel. 031.239955), una di bocce (lega di Cantù, tel. 031.239214) e una di scala quaranta (lega di Fino Mornasco, tel. 031.2399401).

Iscritti e non iscritti possono comunque rivolgersi alla sede più vicina del sindacato pensionati Cgil o alla sede provinciale tel. 031.239312 oppure 3331272223. ■

Solidarietà e buona musica

Concerto per I Bambini di Ornella

di Mara Moroni

Nel mese di marzo, al cinema Gloria di Como, si è tenuto un concerto a favore dell'associazione *I Bambini di Ornella*, che nel 2006 ha costituito in Senegal il centro *Giovanni Quadroni*, dedicato al segretario provinciale Spi di Como, scomparso prematuramente. L'attività principale del centro, realizzato con il contributo determinante del sindacato pensionati, è l'alfabetizzazione dei bambini di spiaggia



– così chiamano quelli che non sono iscritti all'anagrafe e quindi non possono fre-

quentare la scuola – e dei bambini delle scuole coraniche, che si guadagnano la vita mendicando. Prima del concerto c'è stata l'occasione di vedere e acquistare gli splendidi lavori fatti dalle ragazze della scuola di sartoria del centro e, per i soci, di rinnovare la tessera. A causa di un imprevisto verificatosi all'ultimo momento, era purtroppo assente il fondatore dell'associazione, l'ex sindacalista della Cgil comasca Severino Proserpio. Sul palco Sandro Joyeux, notissimo musicista francese giramondo che canta in francese, inglese, italiano, arabo e diversi dialetti africani, e i Wet Blues Feelings, una band comasca di cinque componenti, con la passione per il blues. Erano presenti anche alcuni migranti ospitati dal parroco di Rebbio, don Giusto, che hanno contribuito a creare un travolgente clima africano, salendo sul palco con Sandro Joyeux a ballare e cantare. ■

Una bella festa insieme

Rebbio, periferia di Como



Un momento di allegra confusione (nella foto) all'inizio della piccola festa che *Coordinamento donne* e *Area del Benessere Spi* del Comasco hanno offerto l'8 marzo alle donne che, presso l'oratorio di Rebbio, partecipano alle molte attività che un parroco generoso e lungimirante ha messo in moto da tempo, creando un luogo d'accoglienza, d'incontro, di scambio culturale, unico e prezioso per la città di Como, non soltanto per gli immigrati, sia quelli presenti da tempo sul territorio che quelli appena giunti, tra mille peripezie. Le ragazze qui ritratte, per esempio, frequentano un corso di lingua italiana e le anziane nella foto sono iscritte allo Spi. Non sono pochi infatti i volontari e i dirigenti del nostro sindacato impegnati nelle iniziative di solidarietà con i migranti. ■

AUSER

800 99 59 88

FILO D'ARGENTO

GRATUITO – senza scatto alla risposta

Chiamaci!

per un'informazione, un aiuto concreto, conforto e consiglio da una voce amica

Luigi Ballerini, fucilato a diciannove anni

Ricordiamo un giovane martire della Resistenza comasca

“Luigi Ballerini nacque, crebbe e formò la sua cultura politica nell’ambiente sociale dell’Albate di allora, operaia, con l’Omita, nella quale nel 1943 ci furono grandi scioperi con le relative azioni punitive dei fascisti; non solo ardori giovanili, ma, soprattutto, furono gli ideali morali a guidarlo verso la scelta partigiana”. Con queste parole hanno presentato la figura di un loro coetaneo, un contadino della periferia comasca, gli studenti dell’*Ipsia Ripamonti*

impegnati nel 2015 nel progetto *I giovani dialogano con la storia*. **Giorgio Cavalleri**, autore di tante preziose ricerche sulla storia locale e non solo, è partito da questa bella citazione per ricordarci una vicenda che non tutti conoscono. “La partecipazione alla lotta partigiana di questo ragazzo si è consumata tutta in pochi giorni – racconta – nel gennaio del ’45: entrò in contatto con un Gruppo di Azione Partigiana e gli fu affidato un primo in-



carico. Fu inviato sui monti sopra Cima di Porlezza per portare cibo, medicinali, denaro e l’ordine di ritirarsi, di scendere a valle, ai sei partigiani che si trovavano lassù in condizioni disperate, sotto due metri di neve, braccati dai fascisti e stremati dal gelo. Non riuscì a contattarli, perché le Brigate Nere erano dappertutto, impegnate a stanare quei sei giovani, che alla fine vennero catturati e fucilati: i martiri di Cima di Porlezza”. Luigi tornò dunque ad Albate; era il 20 gennaio. Dopo soli due giorni, questo corag-

gioso giovane è uno dei quattro gappisti che tentarono di fare prigioniero, sorprendendolo nel suo appartamento di Via Milano, Mario Petrovic, il comandante militare della guarnigione fascista di Como; ma l’operazione fallì. Mentre l’uomo che aspettava al volante di un camion con il motore acceso e quello che faceva il palo riuscirono a fuggire, Luigi Ballerini ed Enrico Cantaluppi, ex carabinieri ventunenni, furono catturati. Cavalieri ha raccolto questa testimonianza dell’albatense Franco Bocchietti, uno dei due partigiani sfuggiti alla cattura, deceduto una decina di anni fa: “I due arrestati sono stati portati in caserma e torturati per ore. Il Ballerini, in particolare, è stato messo nudo in cortile, si era a molti gradi sotto lo zero, e gli buttavano addosso secchiate d’acqua. Quando non ce l’ha fatta più ha rivelato i nomi dei suoi compagni”. Ma questi sono riusciti a fuggire; infatti, come dice sempre Bocchietti: “In considerazione delle atrocità

che subivano i partigiani catturati, tra noi c’era un codice di comportamento che li liberava dall’obbligo del silenzio, dopo ventiquattro ore, per consentire agli altri di riorganizzarsi”. Nonostante ciò, dopo che nei giorni della liberazione una via di Albate era stata intestata a Luigi Ballerini, quando un fascista catturato raccontò che aveva rivelato i nomi, questo riconoscimento fu cancellato. “La presunzione di tradimento era dunque del tutto infondata – conclude Cavalieri – tanto che a Ballerini il comune di Como ha assegnato una medaglia d’oro alla memoria. Purtroppo, e questo è veramente grave, se non assurdo, l’Ufficio Archivio del Comune di Como non è oggi neppure più in grado di recuperare l’albo nel quale è registrata la motivazione dell’onorificenza assegnatagli. C’è una lapide alla fine di via Benzi, dove fu fucilato il 24 gennaio 1945, insieme con Enrico Cantaluppi, su quella che allora era la sponda del Cosia.” ■



Basta una telefonata anzi tre o quattro

Dalla lega Spi Mariano/Inverigo

di Giorgio Funcis

8.30, cielo grigio, giornata uggiosa. Come ogni **mercocedì**, il mio compito è gestire lo **Sportello sociale**. Siedo alla scrivania, e subito entra una signora; si lascia cadere sulla sedia a peso morto, come volesse comunicarmi un’insoddisfazione profonda. Chiedo: “Che succede, mi dica!” Inizia a raccontare: “Sono stata convocata per un controllo per cui di solito andavo all’Ospedale Felice Villa. Ma ora mi dicono che l’ufficio di competenza è stato spostato a Ponte Lambro”. “Ha l’automobile?... Sì? Forse l’indirizzo non le è chiaro?” “Ci sono già stata e mi hanno detto che non è più di loro competenza, per una delibera regionale che rivede le funzioni territoriali”. “Non le hanno detto altro?” “Sì. Mi hanno rimandato a Mariano, all’ufficio in cui ero già stata; ci sono ritornata per sentirmi ri-

petere la stessa cosa detta in precedenza”. Abbasso il capo; che fare? Con gesti lenti, mi mostra la lettera ricevuta: è evidente che si sen-



te tradita, ed io con lei. Mi attacco al telefono. Chiamo Ponte Lambro e chiedo soltanto di chi sia la competenza di una visita di controllo come quella in questione. L’impiegata cortesemente mi spiega che da poco tempo non riguarda più loro, ma l’ufficio di Mariano, come in passato. Chiedo il numero di telefono di Mariano. Chiamo e chiedo la stessa cosa; quest’altra impiegata mi ribadisce che la competenza è di Ponte Lambro. Dico “Ho

appena chiamato e mi hanno detto che compete a voi? Può aiutarmi? Chiamo dalla Cgil di Mariano e ho qui una signora che non sa dove andare”. Risponde: “C’è stata un po’ di confusione, ma proprio questa mattina abbiamo ricevuto una circolare che chiarisce le competenze”. Ringrazio e richiamo subito l’ufficio di Ponte Lambro, spiegando l’accaduto. L’impiegata dice che non è ancora al corrente e che, appena arriverà il medico competente, sarà sua premura informarlo. A questo punto chiedo se sia possibile, vista la situazione, informare telefonicamente la signora in questione; lei accetta di buon grado, le detto il numero di cellulare della signora, che appare come resuscitata, e ringrazio sentitamente. Nel cielo grigio di una giornata uggiosa, si mostra timidamente un tiepido sole. ■

Lo dicono tutti ma sarà vero?

Un libro singolare e utilissimo

Naturalmente non tutto quel che pensiamo è fondato sulla nostra esperienza diretta, non sarebbe possibile, per nessuno. Alcune delle convinzioni di tutti noi, ovviamente, dipendono da quel che leggiamo, o vediamo in tv, o sentiamo dire ogni giorno, dovunque. Per esempio, di questi tempi, chi non ha sentito ripetere infinite volte che le nostre città sono sempre meno sicure? Ma è proprio così? I numeri dicono il contrario: in realtà in Italia, negli ultimi tre anni, i furti e le rapine sono sempre meno, così come tutti i reati. Per esempio, dal luglio 2015 al luglio 2016, i reati nel loro complesso sono diminuiti del 7%, le rapine del 10,6% e gli omicidi dell’11%. Altro esempio: c’è chi ripete che noi paghiamo le tasse più alte d’Europa. Bugia! L’Italia è settima, e poco sopra la media europea; anche in Francia e in Belgio si paga di più. Queste e altre le scoperte interessanti che si possono fare leggendo un



libro pubblicato di recente, che ci aiuta a capire se certe “verità” che tutti ripetono abbiano un fondamento o siano soltanto chiacchiere. In effetti a ciascuno di noi può succedere di dare per scontati giudizi, a volte notizie, che ci sono presentati come ovvi, mentre sono falsità. È facile cadere nella trappola; benvenuto un libro che ci aiuta a difenderci!

Autori vari, Il pregiudizio universale. Un catalogo d’autore di pregiudizi e luoghi comuni, Laterza, 394 pagine, 18 euro. ■